

COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 49 Reg. Gen. Data 26/09/2017	OGGETTO: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - ricognizione partecipazioni possedute.
--------------------------------------	--

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno VENTISEI del mese di SETTEMBRE, con inizio alle ore 09,10 presso il Palazzo Catalano - 2° piano - in Via Vittorio Emanuele, attesa l'indisponibilità della Sala Consiliare On. Gabriele Semeraro della Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	SCARCIA Palma	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	SPIERTO Pietro	PRESENTE
D'AMBROSIO Antonio	PRESENTE	TANZARELLA Roberto	ASSENTE
DE BELLIS Agostino	PRESENTE	TERRUSI Maria	PRESENTE
DI PIPPA Giambattista	PRESENTE	TRIA Tommaso	PRESENTE
GIANNICO Stefania	PRESENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
NOTARFRANCESCO Rosanna	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Raffaele	PRESENTE		
ROCHIRA Walter	ASSENTE		
SACCHETTO Eugenio	PRESENTE		

ASSEGNATI 17
IN CARICA 17

PRESENTI 15
ASSENTI 02

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. CASSANO Annibale, nella sua qualità di Presidente, premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D. Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. MEZZOLLA dott. Antonio in qualità di SEGRETARIO GENERALE,

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c. 1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
 - a) Produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) Progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) Realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) Servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

OSSERVATO che ai fini di cui sopra devono essere alienate o oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. - ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione - le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;

3) siano previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:

- a. partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
- b. società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d. partecipazioni in società che, nel triennio 2014-2016, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
- e. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
- f. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g. necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

OSSERVATO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Castellaneta e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P.;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

CONSIDERATO che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (c. 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c. 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, c. 1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

VISTA la delibera Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 19/ SEZAUT/IMPR/ 2017 del 21 luglio 2017 con la quale sono state adottate le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D. Lgs n. 175/2016;

RILEVATO che la Corte dei conti prescrive che...” *il processo di razionalizzazione – nella sua formulazione straordinaria e periodica - rappresenta il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Tutto ciò nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli enti soci i quali sono tenuti a proceduralizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni ma anche in sede di revisione, per verificare la permanenza delle ragioni del loro mantenimento. È da ritenere, anzi, che l'atto di ricognizione, oltre a costituire un adempimento per l'ente, sia l'espressione più concreta dell'esercizio dei doveri del socio, a norma del codice civile e delle regole di buona amministrazione. Per tutte queste ragioni, evidentemente, l'art. 24 co. 1, secondo periodo, stabilisce che «ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute», sia pure per rendere la dichiarazione negativa o per decretarne il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.*”

RILEVATO inoltre che la Corte dei Conti dispone che “... Il rapporto con la precedente rilevazione se, da un lato, agevola gli enti territoriali nella predisposizione dei nuovi piani, dall'altro, impone un raccordo con le preesistenti disposizioni. Ciò posto, resta confermato l'orientamento normativo che affida preliminarmente all'autonomia e alla discrezionalità dell'ente partecipante qualsiasi scelta in merito alla partecipazione societaria anche se di minima entità. In tale ottica sussiste l'obbligo di effettuare l'atto di ricognizione di tutte le partecipazioni societarie detenute alla data di entrata in vigore del decreto (v. paragrafi 1 e 2), individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, commi 1 e 2; tale atto ricognitivo deve essere motivato in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'art. 20, commi 1 e 2, d. lgs. n. 175/2016. Per quanto occorra, va sottolineata l'obbligatorietà della ricognizione delle partecipazioni detenute (la legge usa l'avverbio “tutte” per indicare anche quelle di minima entità e finanche le partecipazioni in società “quote”), sicché la ricognizione è sempre necessaria, anche per attestare l'assenza di partecipazioni. D'altro canto, gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione/ razionalizzazione/ fusione/ mantenimento della partecipazione senza interventi). È, quindi, necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione.”

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

CONSIDERATO il miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

OSSERVATO che la ricognizione e adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c. 1, T.U.S.P.;

VISTO il modello standard dell'atto di ricognizione predisposto dalla Corte dei Conti accluso alla deliberazione n. 19/ SEZAUT/ IMPR/ 2017 del 21 luglio 2017 che dovrà essere allegato alle deliberazioni consiliari degli enti;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

OSSERVATO che dall'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute, istruito dal competente ufficio comunale in conformità ai sopra indicati criteri, emerge che questo Ente alla data del 23.09.2016 deteneva la seguente partecipazione:

1. G.A.L. LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE S.C.R.L. la cui sede legale è a Mottola (TA),
2. in p.zza XX settembre - Capitale sociale € 127.639,84 - valore nominale € 3.500,00 al 2,74% - Società costituita allo scopo di realizzare, in funzione di gruppo di azione locale previsto dalla normativa comunitaria 94/cl80/ 12, tutti gli interventi previsti in genere dal programma di sviluppo
3. locale, nell'ambito del programma regionale leader + della Regione Puglia e di tutti gli interventi previsti in genere da programmi di sviluppo rurale.

RILEVATO che:

- La società "G.A.L. Luoghi del mito e delle gravine S.c.r.l." rientra nella fattispecie di cui all'art. 4 comma 6 del TUSP in quanto la stessa quale Gruppo d'azione Locale è stata costituita in attuazione dell'art. 34 Regolamento CE n. 1303/2013;

RITENUTO, per quanto sopra esposto di dover procedere a prendere atto della ricognizione delle partecipazioni detenute direttamente da questo Ente ex art. 24 del D. Lgs 175/2016;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 24, T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare, con alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'approvazione della presente delibera e che questo Ente non ha partecipazioni da alienare e che pertanto non deve definire le relative modalità operative rispondenti ai principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione;

CONSIDERATO inoltre che questo Ente non ha partecipazioni da assoggettare a razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del TUSP con specifica indicazione di tempi e modalità di attuazione;

RITENUTO, pertanto di effettuare accertamento negativo circa l'alienabilità, razionalizzazione, fusione o soppressione delle partecipazioni possedute, come sopra elencate, in quanto trattasi di partecipazioni detenute in conformità a quanto previsto dall'art. 4, commi 1, 2 e 3 dell'art. 5, commi 1 e 2 e dall'art. 20, comma 2, del TUSP;

RILEVATO che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, considerato quanto stabilito dall'art. 21 del Decreto correttivo, il Comune non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e - fatti salvi in ogni caso il potere di alienare la partecipazione e gli atti di esercizio dei diritti sociali dallo stesso compiuti - la stessa sarà liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

VISTO il parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI gli allegati pareri;

UDITA la relazione del Sindaco e gli interventi succedutisi, giusto allegato resoconto per stenotipia cui si rimanda per relationem

..... *omississ*

UDITO l'esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti:	15
Votanti:	15
Astenuti:	0
Favorevoli:	15
Contrari:	0

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono riportate e trascritte, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che:
 - la società "G.A.L. LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE S.C.R.L." rientra nella fattispecie di cui all'art. 4 comma 6 del TUSP in quanto la stessa quale Gruppo d'azione Locale è stata costituita in attuazione dell'art. 34 Regolamento CE n. 1303/2013;

3. di effettuare per quanto sopra esposto accertamento negativo circa l'alienabilità, razionalizzazione, fusione o soppressione delle partecipazioni possedute, come sopra elencate, in quanto trattasi di partecipazioni detenute in conformità a quanto previsto dall'art. 4, commi 1,2 e 3 dell'art. 5, commi 1 e 2 dell'art. 20 comma 2 del T.U.S.P.;
4. Di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune;
5. Che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo (Dipartimento del Tesoro, utilizzando l'applicativo nell'apposita sezione "Partecipazioni" del Dipartimento stesso);
6. Che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo unitamente allo schema di relazione, strutturato in forma di questionario, allegato alla Deliberazione Corte dei Conti- Sezione delle autonomie;

Successivamente, con separata votazione, resa per alzata di mano, il cui esito è accertato e proclamato dal Presidente

Presenti:	15
Votanti:	15
Astenuti:	0
Favorevoli:	15
Contrari:	0

DELIBERA

di dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente: Comune

Denominazione Ente: Castellaneta

Codice fiscale dell'Ente: 80012250736

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014

NO

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

Nome:

FRANCESCA

Cognome:

CAPRIULO

**Recapiti:
Indirizzo:**

PIAZZA PRINCIPE DI NAPOLI 1

Telefono:

0998497277

Fax:

0998497244

Posta elettronica:

capoarea.seconda@castellaneta.gov.it

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Riconoscimento delle società a partecipazione diretta

[illegible]

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna 1: Indicare "Sì" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

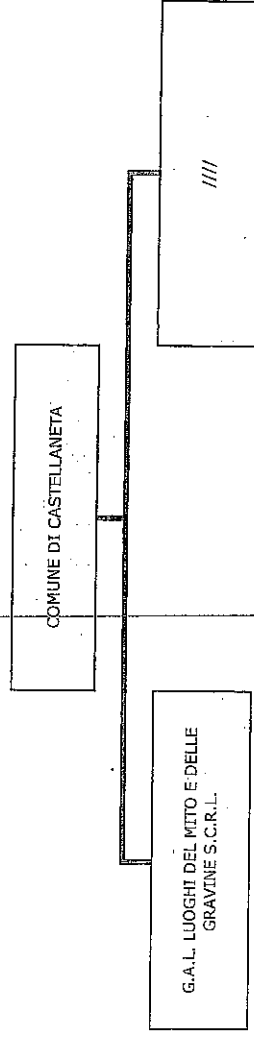
Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02.02. Riconoscimento delle società a partecipazione indiretta

Colonna L.: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Progressivo società partecipata: Dir_1 (a)

Denominazione società partecipata:	G.A.L. LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE S.C.R.L.	(b)
---	---	-----

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolte: REALIZZAZIONE IN FUNZIONE DEL GAL DI TUTTI GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA LEADER + DELLA (d)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)**

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	
2014	
2013	
2012	
2011	

Importi in euro	
Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

FATTURATO	
2015	
2014	
2013	
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☒
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Dir-1	G.A.L. LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE S.C.R.L.	Diretta	REALIZZAZIONE IN FUNZIONE DEL GAL DI TUTTI GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA LEADER + DELLA REGIONE	2,74	Al fini della candidatura della medesima società alle iniziative previste dal programma Leader+ della regione - su territorio comunale

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: (a) **Quota di partecipazione detenuta:** (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata: (a)

Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote					
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione					



- **COMUNE DI CASTELLANETA**
- **Provincia di Taranto**
- **Collegio dei Revisori dei Conti**

Piazza Principe di Napoli - 74011 - tel. 0998497111 - fax 0998442048 - C.F. 800122507

Oggetto: Parere su proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

- o **ESAMINATA** la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: *"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex artt. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute."*;
- o **VISTO** il Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, Ordinamento EE.LL. e ss. mm.;
- o **VISTO** quanto disposto dal D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16/06/2017 n. 100;
- o **VISTO** l'art. 4 e seguenti del T.U.S.P.;
- o **VISTO** l'esito della ricognizione effettuata delle partecipazioni possedute dall'Ente, come risultante dalla Relazione del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria dott.ssa Francesca Capriulo;
- o **RILEVATO** che per effetto dell'art. 24 del T.U.P.S., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;
- o **VISTO** il vigente statuto comunale ed il vigente regolamento di contabilità comunale;
- o **VISTO** il parere di regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;
- o **PRESO ATTO** che l'Ente propone il mantenimento della partecipazione detenuta nel "G.A.L. Luoghi del mito e delle gravine S.c.r.l." in quanto ritenuta indispensabile e di interesse generale per la collettività ed essendo fatta salva dall'art. 4 comma 6 del D. Lgs. N. 175/2016 come modificato dal D. Lgs. 16/06/2017 n. 100.

ESPRIME

parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta deliberativa circa il mantenimento della partecipazione nel "G.A.L. Luoghi del mito e delle gravine S.c.r.l.".

INVITA L'ENTE

- a monitorare attentamente l'andamento dei costi dei servizi forniti dalle partecipate, al fine di assicurare l'ottimale contenimento delle spese connesse;
- a verificare periodicamente i bilanci delle partecipate e a vigilare l'incidenza delle spese sul bilancio complessivo comunale per le forniture ricevute, attuando le opportune scelte qualora emergesse un disavanzo in sede di controllo di gestione.

Nome File Parere revisione straordinaria partecipazioni.pd.p7m (Firme totali appostate: 2)	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
	Firma CADES OK Data di verifica: 22/09/2017 11:19:18 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	ANGELO FRANIZZI	FNZNGL63M08C134D	non presente
	Firma CADES OK Data di verifica: 22/09/2017 11:19:18 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	LUIGI PAOLO CARLUCCIO	CRLPL63B27E315V	non presente



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 19 agosto 216 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 – ricognizione partecipazioni possedute.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Vado subito al punto. Il Governo, il legislatore ha fatto cosa? Nel 2016 ha, sostanzialmente, emanato il nuovo testo unico in materia di società a partecipazione. Quindi i Comuni d'Italia, non il Comune di Castellaneta, nel tempo avevano, soprattutto i più grossi, avevano assunto delle partecipazioni in queste società e ha inteso il legislatore, dando delega al Governo, D.Lgs., ha inteso dare una stretta, un giro di vite rispetto a queste partecipazioni, limitandole, di fatto, a partecipazioni necessarie per finalità legate ai compiti istituzionali dell'Ente stesso. Cioè, se il Comune inizia ad occuparsi di una cosa che non c'entra niente con la finalità per quale il Comune stesso è chiamato ad operare, quindi in quel caso non si giustifica la partecipazione nella società x o nella società y da parte del Comune stesso.

Questo è il tema. Quindi noi nel 2017 c'è stata l'ultima novella, credo, mi potranno correggere i tecnici se sbaglio qualcosa, quindi noi oggi siamo tenuti, dopo questa ultima modifica che è del 2017, credo, il D.Lgs. 10 del giugno 2017, con la Corte dei Conti che poi ha fatto uscire anche le linee guide. Quindi noi siamo oggi tenuti a venire in Consiglio Comunale a precisare, dichiarare, consacrare quelle che sono le partecipazioni del nostro Ente in società. Questo è un adempimento tecnico previsto dalla Legge.

Sostanzialmente abbiamo effettuato questa ricognizione e l'unico soggetto sovra comunale di cui il Comune di Castellaneta è il GAL, luoghi del Mito e delle Gravine. Sostanzialmente fa parte solo di questo. Sappiamo bene che c'è stata una modifica di quello che era l'assetto originario del GAL, dove ha assunto un ruolo ancora più marcato il privato rispetto del pubblico ma dove devo dire, negli anni scorsi i risultati sono arrivati, perchè abbiamo speso la quasi totalità delle risorse a nostra disposizione, quindi il GAL, luoghi del Mito e ora si chiama anche delle Gravine, di Mottola, ha speso quasi tutti i soldi che sono stati affidati, a differenza degli altri GAL che si sono fermati anche intorno al 50%, dando una serie di opportunità, delle quali opportunità hanno approfittato anche molti privati di Castellaneta ma dell'intero versante occidentale. Quindi penso che abbiamo c'entrato l'obiettivo. Il GAL deve essere inteso come strumento per la crescita del nostro territorio, dando opportunità ai privati ma anche ai Comuni. Non scordiamo che noi abbiamo ristrutturato, abbiamo effettuato una manutenzione straordinaria di una parte di Santa Chiara, dove c'è il museo Valentino, proprio attingendo a queste risorse del GAL. Quindi, sia al pubblico che al privato il GAL ha dato una serie di opportunità e credo che di questo ne dobbiamo prendere atto. Ora, Castellaneta fa parte di questo nuovo GAL, perchè sapete che i GAL ogni tre anni vanno rifinanziati, abbiamo candidato questo progetto, si prepara un PAL, viene predisposto un PAL e viene candidato alla Regione, che sulla base delle risorse messe a disposizione soprattutto dall'Unione Europea, che deve distribuirle fra i vari GAL che si sono candidati. Siamo fiduciosi, nel senso che c'è stata già una comunicazione da parte della Regione, pare che abbiano



assegnato al GAL, nuovo GAL luoghi del Mito e delle Gravine oltre 4 milioni di euro, quindi a breve saremo chiamati a gestire questa nuova opportunità, rispetto alla quale io credo e auspico fortemente che Castellana possa svolgere un ruolo di assoluto rilievo, perchè credo che Castellana (*guasto tecnico al microfono*).

PRESIDENTE

Ci son interventi?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ecco perchè se avessimo avuto un po' prima la documentazione avremo potuto chiedere agli uffici giusto qualche chiarimento ma mi sembra, avendo letto un po' la cosa, che è quasi una presa d'atto questa. Quello che non capisco: ci stiamo riferendo all'anno scorso, quindi al 2016? Non al 2017.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Essendo la partecipazione, del GAL irrilevante, abbiamo preso atto di questa cosa con un atto di Giunta, l'individuazione del GAP, la sperimentazione delle partecipate, è legato al rendiconto 2016. Ecco perchè è la norma che ti dice che l'individuazione al 23 settembre 2016.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Leggevo qua: in data 23 settembre. Quindi ci stiamo riferendo al 2016, alla partecipazione 2016 di Castellana. Solo questo volevo sapere.

Consigliere Vito PERRONE

Presidente, solo una semplice domanda tecnica al Segretario: gli ATO, rispetto al GAL, sono assimilabili? Quali sono le differenze?

L'ambito territoriale ottimale, dove ci sono delle quote, se non sbaglio, il Comune paga.

SEGRETARIO GENERALE

Non rientrano in questa fattispecie perchè adesso le ARO attengono solo ed esclusivamente alla gestione, seppure ce la faranno, del servizio.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Volevo semplicemente dire che ho fatto una richiesta alla Camera di Commercio delle partecipazioni e ho chiesto anche le partecipazioni delle ATO ed è stata negativa.

SINDACO

C'era un ATO provinciale e poi degli ATO più piccolini che venivano gestiti su base territoriale e non si capiva niente. Dopo l'ATO questa struttura provinciale fu sostituita dagli OGA. Io sono andato a qualche riunione appena fui eletto la prima volta. Sostituiti dagli OGA, sotto l'OGA c'erano gli ARO (*guasto tecnico al microfono*). L'unica competenza di questi organismi doveva essere la gestione della raccolta, del servizio di raccolta. Sostanzialmente è una sorta di convenzione fra Comuni, se proprio vogliamo capillare sull'amministrativo. Dovrebbe essere una convenzione fra Comuni imposta dalla Regione, perchè poi è la Regione che ci ha messo insieme in una determinata maniera. Sugli OGA avevamo delle quote. Sull'OGA c'erano delle quote, perchè io mi ricordo che andai, il Comune di



Taranto voleva nominare un tecnico, successe un po' di fibrillazioni, però io ero in nettissima minoranza, ciò nonostante li bloccai comunque tutta la seduta. Mi ricordo questo episodio e lì c'erano le quote, sull'OGA. Sull'ARO credo di no, c'era di fatto l'individuazione del capofila, il Comune più popoloso, nella stragrande maggioranza erano tutti, veniva individuato come Comune capofila. Nel caso nostro è Massafra, perchè è più grande di: Ginosa; Castellana Grotte e Palagiano. Nel caso degli altri 11 Comuni, Laterza, Palagianello è Martina Franca; dall'altro lato c'è Manduria che è più grande di Maruggio. Alla fine ha fatto tutto la Regione però lo ha imposto ai Comuni ed è una sorta di convenzione fra Comuni seppure imposta.

PRESIDENTE

Possiamo passare alla dichiarazione di voto.

Consigliere Raffaele ROCHIRA

Signor Presidente, aprofitto della dichiarazione di voto per anticiparle che noi come gruppo del Movimento Cinque Stelle nei prossimi giorni protocolleremo a lei la richiesta e ai Consiglieri Comunali per la costituzione, in merito al GAL, di una Commissione di controllo e d'inchiesta, viste anche oggi le dichiarazioni del primo cittadino che ha sottolineato la necessità di controllo da parte dei Consiglieri di maggioranza e di opposizione. Commissione speciale di controllo e d'inchiesta. Di controllo per la fase futura e d'inchiesta sul passato. Detto questo, il nostro voto è favorevole.

Consigliere Vito PERRONE

Volevo comprendere: Commissione d'inchiesta ma da istituire all'interno del Consiglio? Che tipo di Commissione?

Consigliere Raffaele ROCHIRA

Commissione ai sensi dello Statuto.

Consigliere Vito PERRONE

È una richiesta, non una istituzione. Una richiesta di una Commissione.

Consigliere Raffaele ROCHIRA

Io la devo fare al Presidente del Consiglio.

Consigliere Vito PERRONE

Dichiaro, a nome della maggioranza, il voto favorevole, perchè si prende atto di questa partecipazione del Comune di Castellana Grotte, sono ormai diversi decenni e si auspica anche che il Sindaco riesca a portare a Castellana Grotte l'ufficio del GAL. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione: *"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 – ricognizione partecipazioni possedute"*. Favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di



mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

L'unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 11:15

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

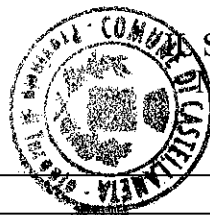
IL PRESIDENTE

f.to CASSANO Annibale

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to MEZZOLLA dott. Antonio

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune



SEGRETARIO GENERALE
MEZZOLLA dott. Antonio

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 L. 18/8/2000 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al

(Prot. n. del).

Addì

IL MESSO COM.LE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to MEZZOLLA dott. Antonio

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- ☐ - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL SEGRETARIO GENERALE

MEZZOLLA dott. Antonio

- ☐ - Decorsi 10 gg. dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

- ☐ - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

- ☐ - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL SEGRETARIO GENERALE

MEZZOLLA dott. Antonio